

ZA
A
NUVOLETTE

Zavattini a nuvolette

di Luciano Tamagnini

5

Fu negli anni Trenta del secolo scorso che il fumetto conobbe il grande successo di pubblico, ma fu anche in quel periodo che iniziò la campagna di stampa contraria alla letteratura con le nuvolette. Ne scaturì una prevenzione popolare, sostenuta dai media e dai personaggi della cultura, che spiega perché molti autori omettessero il nome, preferendo l'utilizzo di pseudonimi. Solo gli scrittori già “svenduti” alla letteratura avventurosa, da Salgari a Motta e a Fancelli, mettevano il loro nome sempre nero su bianco. Federico Pedrocchi era l'uomo che stava cercando di creare una vera e propria scuola di fumetto italiano sulle pagine dei periodici Mondadori/API per ragazzi; bisognava rendere le testate lanciate sul mercato (“I Tre Porcellini”, “Paperino”, e “Topolino” acquistato nel 1935 dalla Nerbini) in grado di competere con le storie dei maestri provenienti dagli Stati Uniti che furoreggiavano sulle pagine di “L'Avventuroso” o

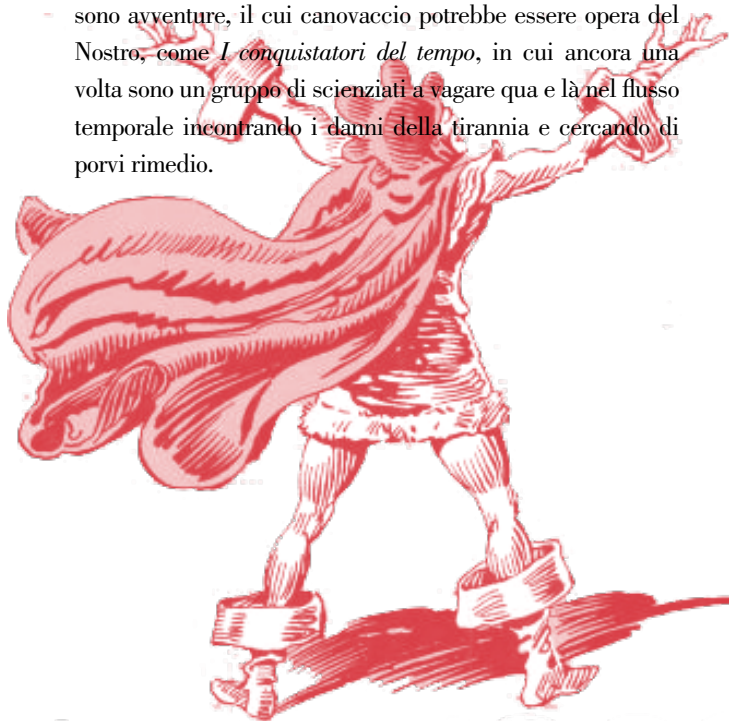
di “L’Audace”. E per fare questo occorrevano ottimi soggetti e validi disegnatori in grado di lavorare rispettando la grammatica del fumetto. Lo stesso Pedrocchi si trasformò, oltre che in soggettista, in disegnatore per le prime storie del “Paperino” italiano. Ma il lampo di genio fu quello di rivolgersi a Zavattini, da cui dipendevano tutte le riviste del gruppo, per chiedergli una serie di soggetti da tramutare in storie a fumetti. All’inizio Zavattini fu titubante, ma poi ci prese gusto e cominciò a sfornare soggetti su soggetti che poi era lo stesso Pedrocchi a sceneggiare. Titoli rimasti come pietre miliari nella storia del fumetto italiano partendo da *Saturno contro la Terra* ai cui disegni fu chiamato Giovanni Scolari, un disegnatore talentuoso con uno stile personalissimo, retrò ed elegante, che sarà un po’ il marchio distintivo di diversi fumetti zavattiniani da qui in avanti.

6 Le vicende di *Saturno* sono rimaste emblematiche, perché evidenziarono cosa poteva ricavare come fronda alla dittatura uno scrittore di talento anche con una semplice storia avventurosa per i giovani pur nel pieno del consenso al regime fascista. Anche gli altri racconti a sua firma portano con sé i temi di fondo della sua visione del mondo: *Zorro della metropoli* disegnata da Molino, che vede la lotta contro quella che oggi chiameremmo una multinazionale che sfrutta i suoi lavoratori, *La primula rossa del Risorgimento* con i disegni di De Vita, che è ambientata in una Milano che si prepara a cercare di scacciare gli Austriaci e che ci parla ancora una volta di lotta contro la dittatura, *La compagnia dei sette* ancora di Molino, in cui la coesione di un gruppo di ragazzini riesce a sconfiggere mire decisamente più alte...

Purtroppo la eliminazione fisica della documentazione relativa a quel periodo da parte della Mondadori molti anni fa non ci permetterà mai di sapere a quali altre saghe Zavattini

abbia posto mano sia nell'anteguerra che nel dopoguerra; ci sono diversi altri personaggi, come ad esempio il ribelle "delinquente dell'aria" *Will Sparrow*, in cui si leggono tematiche che sono costanti nel mondo narrativo di Zavattini. La collaborazione con la Mondadori, dopo essere cessata per un breve periodo, riprese forte e costante nel dopoguerra quando Mario Gentilini, direttore di "Topolino", gli chiese di rimettersi al lavoro per fornire "almeno un soggetto al mese" per poter elaborare storie sia per il giornale che per la collana parallela degli "Albi d'Oro".

Zavattini sembra divertirsi all'idea ed inventa storie su storie come con il personaggio di Bax, lo scienziato che lotta contro l'uso bellico dell'energia nucleare, o come con *Marco Za*, un quadro molto interessante dell'Italia del dopoguerra vissuta attraverso il mondo dei ragazzi; ma anche qui ci sono avventure, il cui canovaccio potrebbe essere opera del Nostro, come *I conquistatori del tempo*, in cui ancora una volta sono un gruppo di scienziati a vagare qua e là nel flusso temporale incontrando i danni della tirannia e cercando di porvi rimedio.



REBOCCO

TU SEI UN PUSILLANIME, NUN
IL MIO APPARECCHIO HA BEL
ALTRE RISORSE. ANDRO' S
VENERE, DOVESSI
GIUNGERVI SOLO







IL
PROFESSORE
MARCUS
CELEBRE
ASTRONOMO
E IL GIOVANE
CIRO, SUO
AIUTANTE
E ALLIEVO
FEDELE,
SONO NEL
LORO
OSSERVATORIO

ECCO...
TE CHE S
TO DUE
DAL PIAN
SATURNO
GIÀ PERC
ALTRI 20
LOMET



EBBENE?

LE PRIME DUE LASTRE
NON HANNO DATO AL-
CUN RISULTATO...ORA
VEDREMO LA TERZA!



PROFESSORE! PROFESSORE!
GUARDATE!...



11

